

(I lavori iniziano alle ore 14.37 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 2606 presentata da Sinatora, inerente a "*Corso di yoga agli immigrati*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori esaminando l'interrogazione a risposta immediata n. 2606.
La parola al Consigliere Sinatora per l'illustrazione.

SINATORA Benito

Grazie, Presidente.

Il mio intervento si riferisce ai corsi di yoga per gli immigrati. Esiste un progetto denominato "YogAround", che si definisce: mai stanziale, sperimentato attraverso lo yoga e volto a portare solidarietà ai migranti, rifugiati, prigionieri politici e personale in contesto di disagio sociale, come forma di scambio, unione e trasformazione di un intento collettivo.

Questo è un progetto che nasce a Bologna nel marzo del 2016 con il nome di "YogGaza" (perché rivolto al popolo palestinese che vive nella Striscia di Gaza) dall'idea di un'insegnante di yoga e finanziato da subito dalla solidarietà dello spazio pubblico Autogestito dalla stessa città che è XM24.

Sul sito di YogAround emerge lo scopo prioritario ed una non neutra collocazione politica del progetto, nonché la specifica la posizione di contrapposizione a Israele, poiché essa "*partì per la sua prima spedizione nel marzo 2016 verso la Striscia di Gaza al fine di inserirsi nel Festival Italia-Gaza per la condivisione dei saperi, dello sport, delle arti, del multimedia e dell'informatica open source, contribuendo alla rete di associazioni, ONG e gruppi informali, nella realizzazione di momenti di formazione dedicati ai giovani della Striscia*".

Tutti questi saperi non potevano essere rivolti esclusivamente ai giovani della Striscia. pertanto, il 9 marzo 2019, qualche giorno fa, si è svolto, su iniziativa dei maestri di yoga di Torino, in collaborazione con Refugees Welcome Italia e con la Regione Piemonte, un evento costituito dallo svolgimento di lezioni di yoga ovviamente gratis per i migranti in difficoltà (ovviamente lo yoga non è disciplina da promuovere verso gli italiani in difficoltà, che sono dediti a sbarcare il lunario da soli e quindi non possono trovare le risorse per pagarsi una lezione di yoga).

La manifestazione consiste in una giornata di yoga e un roboante confronto, in segno di solidarietà nei confronti di tutti coloro che entrati irregolarmente e senza permesso, rischiano, finalmente, di non veder rinnovato l'effimero permesso di soggiorno, grazie al "Decreto sicurezza" voluto tenacemente dal Ministro Matteo Salvini, che io sono orgoglioso di rappresentare.

L'appuntamento si è svolto sabato 9 marzo al Circolo dei Lettori per l'iniziativa "Yoga for Refugees". La giornata offerta da maestri di varie discipline avrebbe voluto controbattere mediaticamente alle recenti decisioni legislative che finalmente riguardano la regolamentazione dei migranti in Italia, con un cospicuo costo a carico dell'erario italiano.

All'appuntamento sono stati invitati i ragazzi immigrati africani della cooperativa "La Volpe e il Mirtillo", che non potranno più restare in Italia legalmente, poiché soggiornanti irregolari per la legge italiana. Purtroppo il Piemonte è stata la prima Regione a presentare il ricorso alla Consulta contro il Decreto sicurezza, ancorché impedisca finalmente il rinnovo dell'effimero e immotivato permesso di soggiorno per motivi umanitari. Questo decreto cosiddetto "Salvini" avrà finalmente ripercussioni positive sulla gestione dei servizi sanitari e assistenziali che la Regione garantisce ai migranti, a spese degli italiani.

Tutto ciò premesso, s'interroga l'Assessore per richiedere il contributo economico corrisposto direttamente o indirettamente dalla Regione a "Refugees Welcome Italia".

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Cerutti per la risposta.

CERUTTI Monica, Assessora all'immigrazione

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Consigliere Sinatora per quest'interrogazione, che forse aiuta anche a chiarire i termini dell'iniziativa.

L'iniziativa Yoga for Refugees, che non ha tutte queste partenze cui il Consigliere ha fatto riferimento, era semplicemente un'iniziativa aperta a tutti coloro che volessero esprimere solidarietà ai migranti, principalmente. Quindi non era tanto rivolta agli stessi migranti, che comunque erano ben accetti.

La solidarietà è stata manifestata in modo particolare verso - li ha citati anche lei - quei migranti ragazzi di Ormea che si sono integrati e ora rischiano, proprio in virtù delle nuove regole, di non poter stare in Italia legalmente, pur avendo un percorso lavorativo. Nello specifico, questi giovani hanno tra l'altro aiutato la comunità di Ormea nella quale vivono anche durante i periodi difficili, come l'alluvione che ha interessato quella zona.

Il Decreto Salvini li penalizza e crea, con un effetto esattamente opposto rispetto a quello dichiarato, problemi di sicurezza: non li risolve. Di fatto, i migranti esistono nel nostro Paese e - lo ricordo - i 500.000 rimpatri previsti nell'accordo di Governo, che probabilmente rimarranno puri numeri sulla carta, non hanno nessun tipo di possibilità di essere effettivamente attuati. Dunque rendere invisibili queste persone non aiuta, anzi rischia di lasciarli in balia di associazioni criminali. Tra l'altro, noi riteniamo che il decreto sia incostituzionale e abbiamo fatto ricorso, come lei faceva riferimento.

Per concludere, questa giornata Yoga for Refugees non è costata nulla alle casse pubbliche: i maestri di yoga mi hanno invitato, dopo aver letto che abbiamo presentato ricorso contro il Decreto sicurezza, e ho accettato volentieri anch'io manifestando un intento comune.

Noi riteniamo che questo provvedimento creerà grandi problemi di organizzazione di quelli che sono anche i servizi della nostra Regione, a partire dai servizi sanitari, paradossalmente con un aggravio di costi. Quindi in questo senso l'iniziativa di quel sabato non è costata nulla, se non l'essere presenti come Assessora e come maestri di yoga che hanno dato lezioni gratuitamente a tutti coloro che hanno deciso di parteciparvi e di manifestare la loro vicinanza all'associazione Welcome Refugees.

OMISSIS

(Alle ore 15.55 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.59)